



# PEDALANDO PER IL MONDO

JAMES BOWTHORPE CI RACCONTA LA SUA IMPRESA,  
30.000 KM IN BIBICLETTA PER I MALATI DI PARKINSON

- di Federico Bastiani -

James Bowthorpe, inglese di trentadue anni è nato con la passione per la bicicletta. A soli vent'anni si era già cimentato in imprese come il tour dell'Alaska o della Russia. James era molto legato a suo nonno, che un bel giorno iniziò ad ammalarsi

del morbo di Parkinson, una malattia allora incurabile. Il giovane ragazzo inglese inizia così a lavorare come volontario per un'associazione che assiste questi malati ma, si sa, la ricerca senza fondi non può andare avanti ed i progressi non si vedono. James

allora ha deciso di fare qualcosa, ha voluto sfruttare la sua passione per la bicicletta e raccogliere fondi per combattere la malattia, compiendo un'impresa titanica. Percorrere il giro del globo in bicicletta nel minor tempo possibile. E il 22 settembre James è

entrato nella storia pedalando 175 giorni in giro per il mondo, attraversando 20 paesi e percorrendo quasi 30.000 km.

### **Quale somma sei riuscito a raccogliere?**

100.000 sterline. Il mio target a dire il vero era molto più ambizioso. Adesso che sono entrato nel Guinness dei primati mi auguro che sarà possibile raccogliere ulteriori fondi attraverso eventi, corse di bicicletta etc...

### **Quanto tempo ci vuole per preparare un viaggio del genere? Mi spiego, hai percorso circa 160 km al giorno: sapevi dove fermarti ogni giorno per mangiare e dormire oppure il viaggio non era così ben programmato e improvvisavi giorno per giorno?**

Mi sono preparato per circa sei mesi prima di montare in sella, ma intendiamoci, gran parte del tempo non era dedicata tanto all'allenamento quanto ad ottenere visti dove occorre. Non era possibile pianificare ogni giorno dove avrei mangiato o dove avrei dormito. Sai, la parte più difficile di un viaggio come questo è pensare che non c'è nessuno a supportarti, non c'è un'auto che ti segue o un elicottero a tua disposizione. Sei solo e quindi devi provvedere a procurarti il cibo e trovarti un posto dove dormire. Piazzavo la mia tenda dove potevo, in Iran anche nei pressi di una moschea per esempio.

### **Ci puoi raccontare qualche aneddoto?**

La peggiore esperienza di tutto il mio viaggio l'ho vissuta in Iran. Ho subito un agguato da parte di cinque persone. Mi hanno fermato, erano a bordo di una macchina, sono scesi ed hanno cominciato a maltrattarmi, mi riprendevano con il telefonino... Sono riuscito

a scappare e mi hanno seguito per 5 km, davvero un bello spavento. Poi in Australia sono stato aggredito da un "wombat", un piccolo marsupiale e una volta sono stato perfino colpito da un kebab lanciato da un'automobile. Ma tutto sommato è stato un viaggio piacevole.

### **E qual è stata l'esperienza più bella?**

Beh, la migliore sensazione è stato il momento in cui sono tornato a casa!! A parte questo, devo dire che i momenti più belli sono stati pedalare attraverso la Thailandia, la Nuova Zelanda e alcune parti degli Stati Uniti.

### **La peggiore?**

La peggiore esperienza invece l'ho vissuta in India. Ero malato, non riuscivo a mangiare niente oltre alla colazione e sapevo di dover percorrere quasi duecento chilometri in quei giorni. E' stata dura fisicamente e mentalmente. Sapere di non stare bene, da solo, dall'altra parte del mondo...penso che resterà a lungo impresso nella mia vita.

### **Qual è stata la città che ti è rimasta nel cuore?**

Mi piaceva pedalare per le città soprattutto dopo aver percorso chilometri e chilometri dove non incontravo un'anima. Mi piaceva ritrovarne la frenesia. Le città più belle da girare in bicicletta sono Madrid, New York, Auckland, Sydney, Bangkok e Calcutta. Mi piacerebbe rivedere la Nuova Zelanda, vorrei tornarci non solo per i posti ma anche per la gente che ho incontrato.

### **Hai mai avuto problemi tecnici con la bicicletta?**

Le piccole riparazioni le facevo da solo, però una volta mi si è spezzato un pedale nel bel mezzo degli Stati Uniti. Fortunatamente con il mio iPhone ho mandato la fotografia del pezzo rotto ad alcuni negozi in zona. Uno mi ha risposto subito ed ha mandato una persona a portarmi il pezzo e me lo ha pure regalato. Dopo due ore ero di nuovo in sella...

### **Come ti organizzavi con il cibo ed il bere, soprattutto quando attraversavi paesi come l'India?**

Sì, infatti non avevo l'opportunità di bollire l'acqua, compravo quella in bottiglia appena possibile e ne portavo con me quanta ne potevo. Cercavo di mangiare sempre cibi cotti e snack impacchettati ma non è bastato. Infatti mi sono proprio ammalato in India.

### **Hai battuto il record precedente che già ti apparteneva (195 giorni, ndr) in 174 giorni. Vuoi provare a batterlo nuovamente oppure hai altri progetti per il futuro?**

Non cercherò di battermi ancora, a meno che non lo faccia qualcun'altro. Questa è un'esperienza unica.

### **Durante il tuo viaggio hai attraversato diversi paesi e conosciuto diverse culture. C'è un popolo che ti ha colpito più di ogni altro riguardo all'accoglienza?**

Guarda, paradossalmente i due paesi che mi hanno riservato la migliore accoglienza e offerto calore sono stati l'Iran e gli Usa. E non dovrebbero guardarsi in cagnesco, perché i rispettivi popoli non rispecchiano affatto l'immagine che questi paesi hanno all'estero.